

25 bambini raccontano Gioacchino Rossini

Pubblicato: Martedì 2 Maggio 2017



all'*ouverture* dell'opera «Il signor Bruschino» alle note finali del «**Guglielmo Tell**», passando per il «Duetto buffo dei gatti», «La danza» e il suo ritmo da tarantella napoletana, la sinfonia iniziale de «**La gazza ladra**» e le arie più famose dei melodrammi «**Il barbiere di Siviglia**» e «**La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo**». È un viaggio tra le note e la vita di uno dei compositori italiani più famosi dell'Ottocento quello che propone la **favola musicale «C'era una volta...Gioacchino Rossini**», in agenda **lunedì 8 maggio**, alle **ore 20.45**, al **cinema teatro Manzoni di Busto Arsizio**.

«ATTORI IN ERBA», VENTICINQUE BAMBINI SUL PALCO

L'appuntamento, realizzato anche grazie alla preziosa collaborazione dei volontari della sala di via Calatafimi, vedrà salire sul palco **venticinque bambini di età compresa tra i sei e i tredici anni** iscritti al **corso «Attori in erba»**, un laboratorio di animazione e di educazione alla teatralità e allo spettacolo per studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, promosso dall'associazione «**Culturando**» nell'ambito della **scuola multidisciplinare di teatro «Il cantiere delle arti**».

Firma la regia **Gerry Franceschini**, che si è avvalso dell'aiuto per il montaggio delle varie scene di **Davide De Mercato** e **Stefano Montani**, entrambi sul palco all'inizio e alla fine dello spettacolo nei panni di **monsieur Stendhal** e di uno **scrittore contemporaneo**. Le coreografie sono state curate da **Elisa Vai** e **Serena Biagi**; luci e fonica vedranno all'opera **Maurizio «Billo» Aspes**.

Il testo della favola, elaborato da **Annamaria Sigalotti**, è stato redatto a partire degli **esercizi di scrittura creativa** e dalle **improvvisazioni teatrali** tenutesi durante l'anno su vari libri scritti per avvicinare i più piccoli all'**opera lirica** e all'universo creativo del maestro di Pesaro: «Piano pianissimo, forte fortissimo» (Rueballu, Palermo 2015) di Lina M. Ugolini, «A cena con Giachino Rossini» (Babetta's World, Baltimora 2012) di Monica E. Lapenta e Stefania Pravato, «Figaro qua, Figaro là» (Vallardi, Milano 2014) di Fiorella Colombo e Laura Di Biase, «Rossini – Ascoltando 'Il barbiere di Siviglia', 'La Cenerentola' e 'Guglielmo Tell'» (Sillabe, Livorno 2015) di Isabella Vasilotta, «Omaggio a Rossini» di Lele Luzzati e Giulio Gianini (Gallucci, Roma 2009), oltre ai volumi rossiniani redatti da Cecilia Gobbi per la collana «Magia dell'Opera – Alla scoperta del melodramma» delle Edizioni Curci di Milano e ai percorsi di sensibilizzazione e avvicinamento ai capolavori «La Cenerentola» e «Il barbiere, di Siviglia» curati da Fiorella Colombo e Laura Di Biase per la serie «Recitar cantando» della casa editrice Erga di Genova.

«LA CENERENTOLA» E «IL BARBIERE DI SIVIGLIA» IN VERSIONE JUNIOR

La nuova favola musicale degli «Attori in erba» trasporta il pubblico nella **Bologna** di inizio Ottocento. È il **18 febbraio 1806**. Gioachino Rossini sta per iscriversi alle classi di violoncello e contrappunto del neonato Liceo filarmonico cittadino. Qualche giorno dopo compirà quattordici anni. La passione musicale sembra essere nata con lui: pur essendo ancora un ragazzino, sa già pizzicare le corde della viola e strimpellare vari strumenti a tastiera, tra cui la spinetta; è in grado di cavarsela nel canto, nell'accompagnamento al clavicembalo e nella trascrizione degli spartiti; da tre anni studia composizione e sta per musicare la sua prima opera lirica, «Demetrio e Polibio», destinata a rimanere per un po' nel cassetto.

È **Carnevale**. In piazza Maggiore si esibisce una compagnia di comici della **Commedia dell'arte**: **Arlecchino** e **Pulcinella** danzano sulle note di una tarantella. Gioachino Rossini sogna di essere in teatro, tra gli strumenti festanti dell'orchestra e il gorgheggiare divertito dei cantanti. Ha appena deciso il suo futuro: **da grande farà il compositore**.

Fantastica di portare sul palcoscenico «scale di seta per salire indisturbato tra le nuvole, navi turche, la **regina Elisabetta I**, il nero **Otello** e il signor Guglielmo Tell». Vuole **far cantare due gatti** e scrivere brevi *divertissement* musicali sulle acciughe e il burro. Immagina anche di **far piovere in scena** e di scatenare tempeste imitando con gli strumenti il vento, i fulmini e le saette, ovvero quel «clima burrascoso» che lo aveva visto nascere il 29 febbraio 1792 a Pesaro.

Rossini sogna, infine, che da grande scriverà per il Carnevale due opere buffe destinate a diventare famose in tutto il mondo: una su **un giovane sempre allegro, «pronto a far tutto la notte e il giorno»**, l'altra su **una servetta che sarà principessa**. Quei due lavori, che ormai da duecento anni incantano il pubblico, sono «Il Barbiere di Siviglia» (1816) e «La Cenerentola, ovvero la bontà in trionfo» (1817), le due storie che gli «Attori in erba» racconteranno più nel dettaglio per far comprendere tutta la bellezza di una musica per cui **Stendhal** parlò di «**folia organizzata e completa**».

Tra **verità biografica** e **finzione teatrale**, tra **ricette gourmet** e **aneddoti curiosi**, lo spettatore verrà così condotto, grazie a **divertenti quadri scenici** e a **movimentate coreografie**, in un viaggio alla scoperta di un compositore «bravo, bravissimo, di qualità, di qualità», del quale nel **2018** ricorreranno i **centocinquanta anni dalla morte**.

COUNTDOWN SU FACEBOOK CON APPROFONDIMENTI DEDICATI A ROSSINI

Lo spettacolo con gli «Attori in erba», inserito nelle attività della scuola multidisciplinare di teatro «**Il**

cantiere delle arti» di «Culturando», chiude il progetto «Tutti all'opera con...Gioachino Rossini e Lele Luzzati», un corso di recitazione, danza, musica, scrittura creativa e arte per bambini dai 6 ai 13 anni ideato con l'intento di avvicinare i più piccoli al mondo della scena attraverso la figura del compositore pesarese e le musiche di alcune delle sue opere più note, rivisitate anche attraverso le illustrazioni di Lele Luzzati e di altri artisti contemporanei. Trentacinque i moduli di due ore e trenta ciascuno, tenutisi dal 7 ottobre 2016 all'8 maggio 2017, che hanno visto la presenza complessiva di trentasette bambini.

Parte del materiale realizzato durante il corso verrà pubblicato a partire **da martedì 2 maggio** sulla **pagina Facebook di «Culturando»** (www.facebook.com/associazioneculturando) permettendo di approfondire la figura del compositore pesarese e delle sue opere liriche, ma anche di seguire, passo passo, le fasi conclusive dell'allestimento di «C'era una volta...Gioachino Rossini».

Il costo del biglietto è fissato ad euro 10,00 per l'intero ed euro 7,00 per il ridotto, riservato ai bambini fino ai 12 anni. I biglietti saranno in vendita on-line sul sito www.cinematteatromanzoni.it e, **da giovedì 4 maggio**, anche **al botteghino** della sala di via Calatafimi, aperto con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle ore 19. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare l'associazione «Culturando» al numero 347.5776656 o all'indirizzo info@associazioneculturando.com e il cinema teatro Manzoni al numero 0331.677961 o all'indirizzo e-mail info@cinematteatromanzoni.it.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it